

Cinque mesi per l'allaccio: «Un'odissea»

La storia di un gorlese intrappolato dalla burocrazia. «Grazie al personale Alfa»

GORLA MAGGIORE - Dopo l'odissea burocratica durata cinque mesi per aver l'allacciamento alla rete fognaria, il primo cliente di Alfa (società provinciale pubblica che gestisce la rete idrica) racconta la sua esperienza. E tira le orecchie al suo Comune. A parlare è **Dario Maggioni**: «Prima di tutto è doveroso un ringraziamento ai dipendenti di Alfa: per un mese li ho stressati chiamandoli ogni giorno per avere notizie sulla mia pratica e non hanno mai perso la pazienza». E dunque il gorlese - che gravita attorno al gruppo di opposizione di Insieme per Gorla - racconta la procedura per cui ha tribolato mesi. «Tutto è iniziato quando ho avuto la concessione edilizia il 27 giugno 2015: partono i lavori per la realizzazione della mia abitazione. Ho fatto

domanda di allaccio al Comune di Gorla Maggiore il 15 giugno e ho avuto il certificato il 21 ottobre da Alfa. Ma fin tanto che



non ho avuto il certificato non ho potuto andare avanti per poter abitare in casa mia: mi sono sentito vessato perché sembrava non

esserci soluzione. È stata una vera odissea, purtroppo partita dal mio Comune a cui si è sommata la sentenza del Tar che ha bloccato Alfa che aveva eseguito i lavori. Avrebbe potuto però farlo Ato con una procedura d'urgenza, ma non lo ha fatto». Nel mentre però è arrivata la sospensiva dal Consiglio di Stato che ha permesso ad Alfa di redigere il certificato. Conclude il gorlese: «La mia disavventura credo che sia nata non solo da lungaggini burocratiche. Penso che a volte anche la politica ci metta lo zampino. Però, in un momento in cui si parla di Alfa e dei numerosi problemi, almeno voglio raccontare l'esperienza positiva con dei dipendenti che si sono messi al servizio dei cittadini».

Veronica Deriu